



RACCONTIAMOCI

SANTA MARIA LIBERATRICE
MISSIONARI DELLO SPIRITO SANTO



**MARZO
2024**

EDITORIALE

MARZO 2024

Carissimi tutti,

Come scrisse Mons. Martinez a Conchita “giorni in cui Gesù dispone tutto della sua anima e si compiace in essa; giorni in cui Lei dispone tutto di Gesù e si compiace in lui”. Queste parole profonde, che manifestano la gioia intensa di stare con Gesù senza nient’altro, esprimono un bisogno che noi cristiani proviamo, specialmente in Quaresima. Questi giorni ci portano a quel silenzio in cui la nostra fede ci rinnova per renderci lucidi e compassionevoli con chi ci sta accanto, con la famiglia, gli amici e nella nostra comunità parrocchiale.

Abbiamo vissuto con voi momenti che hanno riempito il cuore di tante persone, l’essere tutti in famiglia in occasioni di condivisione e speranza. La nostra festa “In comunità siamo tutti in famiglia” continua a crescere e ad arricchire la nostra parrocchia.

Ritiri, momenti di condivisione, i ragazzi carichi di esperienze ed energia nel vivere l’Oratorio. Tante iniziative che devono essere raccontate e comunicate, perché dando vita a tanti, questa stessa vita venga condivisa anche a voi che leggete.

Preparando la Pasqua del Signore, continuiamo a pregare perché la vita sia in ogni singolo spazio e persona. E prendendo spunto delle parole di Mons. Martinez, diamoci il tempo di tenere l’anima tutta per e con Gesù.

Buona e Santa Pasqua!



p. Lucio Ordaz, MSpS
Parroco Santa Maria Liberatrice

Festa della comunità in famiglia

Rinnovo delle promesse matrimoniali

La nostra redazione ha avuto il piacere di intervistare alcune coppie che hanno rinnovato le promesse matrimoniali in occasione della Festa della Comunità in Famiglia. Di seguito la domanda e le loro dichiarazioni.

Cosa ha significato per voi fare il rinnovo delle promesse matrimoniali per il vostro anniversario davanti a tutta la comunità parrocchiale?

Festa della famiglia: in questa circostanza la parrocchia di Santa Maria Liberatrice ha celebrato gli anniversari di matrimonio di alcune coppie di parrocchiani. Essendo fra queste coppie, ringraziamo commossi e con sincera gratitudine la comunità che ha partecipato alla cerimonia. Un particolare ringraziamento ai nostri Missionari dello Spirito Santo e a tutti religiosi e parrocchiani che, con competenza e spirito di sacrificio, partecipano quotidianamente al funzionamento della nostra comunità.

Ernesto e Francesca Bocca

Domenica 28 gennaio 2024, in occasione della Festa della Famiglia, durante la s. Messa delle ore 10,30, alcune coppie hanno rinnovato le promesse matrimoniali.

Tre queste coppie anche noi, dopo 20 anni di matrimonio, ci siamo trovati a compiere questo gesto davanti a tutta la comunità parrocchiale e ci siamo chiesti che significato avesse.

Venti anni di vita in comune, un tempo abbastanza lungo nell'esistenza di una persona e di una famiglia, nel quale si cammina insieme, si cresce e si cambia. Dai momenti iniziali di una coppia a quelli successivi di un nucleo familiare che si viene costruendo attorno ai figli che nascono, crescono e diventano grandi.

Un cammino fatto anche in parrocchia partecipando anno dopo anno alle celebrazioni, agli impegni ed ai vari servizi alla comunità, cercando sempre di mettere a disposizione quel poco che si può fare e di trasmettere questo atteggiamento di disponibilità anche ai figli.

Dopo questi primi vent'anni ci auguriamo di poter continuare su questa strada di testimonianza e di servizio, insieme a tutti, familiari, amici e altri parrocchiani.

Angelo e Maria Carla Fumagalli

Ricordare davanti a tutta la comunità la promessa fatta 50 anni fa è stato importante per noi: ha significato confermare davanti a Dio quello che ci eravamo promessi iniziando la nostra nuova vita.

Quando ci siamo sposati abbiamo affidato a Lui il nostro impegno per un cammino d'amore anche secondo le parole della Bibbia: "Siate sempre umili, cordiali e pazienti: sopportatevi l'un l'altro con amore, cercate di conservare, per mezzo della pace che vi unisce, quella unità che viene dallo S.S." (Efesini).

Abbiamo chiesto a Lui l'aiuto per la costruzione di una famiglia sana e cristiana e di essere esempio per gli altri. Dopo 50 anni siamo qui... se siamo riusciti nel nostro impegno è stato grazie all'aiuto di Dio... ce l'abbiamo messa tutta però!

Marina e Giorgio Servino



Festa della comunità in famiglia

Rinnovo delle promesse matrimoniali

Cosa ha significato per voi fare il rinnovo delle promesse matrimoniali per il vostro anniversario davanti a tutta la comunità parrocchiale?

Il rinnovo delle promesse nel giorno della festa della Famiglia è stato per noi un momento importante perché rappresentava un traguardo per la nostra coppia e, al tempo stesso, una testimonianza del nostro amore di fronte alla comunità. In questi 20 anni insieme abbiamo costruito una famiglia e siamo stati vicini l'uno all'altra nelle difficoltà, sostenuti anche dalla fede in un Amore più grande di noi.

Quel giorno sono stati anche ricordati i 60 anni di matrimonio dei miei genitori (Paola), che purtroppo non potevano essere presenti a Messa, ma che per noi sono un esempio da seguire nel nostro cammino di sposi. La presenza di tutti i Padri Missionari dello Spirito Santo e di tanti volti amici della comunità di Chiaradia, hanno reso questa Messa particolarmente emozionante.

Antonio e Paola Ottolini

Per me e mio marito è stato bellissimo, eravamo molto emozionati: mio marito è molto timido ma ce l'ha fatta. Siamo stati distratti dai nipotini, ma la famiglia è anche questo. Comunque siamo rimasti contenti.

Gaetano e Rosa Del Duca



Festa della comunità in famiglia

Un progetto di accoglienza

La nostra redazione ha avuto il piacere di intervistare alcune persone che hanno partecipato all'incontro "La famiglia: un progetto di accoglienza" in occasione della Festa della comunità in famiglia. Di seguito le domande e le loro dichiarazioni.

Cosa vi ha spinto a partecipare all'incontro?

Abbiamo deciso di partecipare all'incontro per due motivi: la curiosità di conoscere questo argomento e anche per rispetto di chi aveva organizzato la giornata della famiglia.

Che cosa vi ha lasciato la testimonianza condivisa?

La testimonianza, a nostro avviso, è stata molto emozionante. Ci ha trasmesso un senso di altruismo e di fratellanza incredibile. Ascoltare le parole di Francesca e di suo marito, che hanno deciso di tenere in affido due bambini avendo già due figli, ci ha trasmesso un senso di accoglienza e anche di grande apertura verso l'altro. Dai loro volti traspariva tanto amore e gioia

Irene e Antonio Bruno

Cosa ti ha spinto a partecipare all'incontro?

Ho partecipato all'incontro per diversi motivi: ritengo personalmente che sia sempre un'opportunità poter ascoltare e approfondire argomenti relativi all'educazione, alla genitorialità. In questo caso oltre all'intervento di esperti del settore, è stato molto interessante l'esperienza di due genitori, che peraltro conosco, che vivono personalmente l'esperienza dell'affido. Ascoltare la loro testimonianza è stato molto emozionante.

Che cosa ti ha lasciato la testimonianza condivisa?

L'argomento trattato ha senz'altro stimolato una riflessione sul ruolo dell'essere genitori in generale. Ho pensato molto sul fatto che spesso siamo portati a guardare ai figli che generiamo come qualcosa di nostro: in realtà anche un figlio nato dalla coppia è un individuo che ci è stato affidato e ciò comporta il dover riflettere e mettere in discussione il proprio modo di agire e di educare, in una società che è sempre più difficile e complessa.

Rosy Pergola

Famiglia della croce

Una tranquilla domenica in famiglia



E' domenica e la domenica è da sempre il giorno dedicato ai ritrovi famigliari.

Anche domenica 4 febbraio è stato uno di quei giorni e noi tutti famiglia della croce ci si siamo ritrovati. Siamo una famiglia allargata e piena di unicità e incontrarci è servito a confermare la nostra appartenenza, a riallacciare legami, a nutrire la nostra fame di amore, ad approfondire il nostro rapporto con il Signore e con due persone importanti per noi, Conchita e p.Felix.

Come ogni famiglia che si rispetti c'è chi è più organizzato, chi è in ritardo, chi accoglie, chi si prende cura degli aspetti più pratici, chi viene da lontano, chi è creativo, chi si conosce poco, chi ascolta e chi fa confusione, ma tutti abbiamo voglia di essere qui e di stare insieme.

Chissà se erano così anche le famiglie di Conchita e p. Felix. E' di queste famiglie che abbiamo parlato nelle catechesi tenute dai Msps: del loro incontro provvidenziale e speciale, del loro incontro fecondo, avvenuto in un confessionale proprio il 4 febbraio di centoventuno anni fa.

Questo è stato lo spunto per riflettere sull'incontro come dono: quanto possiamo essere importanti per la vita di chi incontriamo ogni giorno, come lo è stato Gesù per

tutte le persone che ha incontrato? Quanto l'altro può cambiare la mia di vita?

Incontro sacramentale: sembra un concetto difficile ma il punto è cercare di vivere ogni incontro, ogni interazione con l'altro come se lui fosse presenza e manifestazione di Dio e al contempo riscoprirsi come presenza e manifestazione di Dio per l'altro.

La riflessione, facilitata da domande, e la condivisione in piccoli gruppi sono tratti essenziali della nostra famiglia: sappiamo che ci possiamo esprimere senza essere giudicati e ascoltare pensieri e racconti di vita profondi, delicati, autentici.

Come detto sopra ci incontriamo cercando di donarci e di ricevere i doni che gli altri ci fanno. Anche il momento del pranzo è condivisione: di cibo, di esperienze, di vita, semplice e ricca allo stesso tempo.

Il pomeriggio è dedicato alla figura di p. Felix, che è nato e cresciuto non lontano da noi, in Alvernia (Francia). Abbiamo approfondito la sua vita, conosciuto meglio la sua famiglia, i suoi genitori. Ci siamo interrogati sulla nostra di vita, partendo dal passato, dalla nostra storia (in che contesto sono vissuto? Che doni ho ricevuto dai miei genitori?) fino a proiettarci nel futuro (ho un sogno, una direzione verso cui andare nella mia vita?).

Famiglia della croce

Una tranquilla domenica in famiglia

I Msps ci hanno mostrato i posti in cui è vissuto padre Felix, alcuni di noi li avevano già visitato lo scorso anno durante un pellegrinaggio, luoghi naturali in cui è facile contemplare.

Ci sono stati raccontati gli avvenimenti più importanti per lui come quando alzò la mano seguendo un “movimento irresistibile” e si propose per andare nelle missioni in Oceania, nonostante il suo direttore spirituale e sua madre cercassero di fargli cambiare idea. Per noi della famiglia della croce l'introspezione, il discernimento e, come ha fatto p. Felix, cercare di capire come la volontà di Dio si realizza in noi sono azioni importanti.

Al termine delle catechesi ci siamo spostati in chiesa per incontrare Gesù con l'Eucarestia in un momento di adorazione e per celebrare la santa messa.

La quiete, il raccoglimento e alcuni testi di supporto ci hanno permesso di stare con Gesù cuore a cuore, in preghiera, offrendogli la giornata e la nostra vita con le gioie e le croci che portiamo.

La riunione familiare si è sciolta con saluti e abbracci e ognuno è tornato alla propria vita portando con sé il dono di tutti gli incontri fatti.



Conchita

(Tratto dalla *Cuenta de Conciencia di Maria della Concezione Cabrera. CC 61, 391-399*)

12 Agosto 1934



Malata...Forse per le forti impressioni di ieri, ma insieme a Lui, o nella mia stanza, amandolo e pensando a Lui. Come dimenticarlo se Lui è il mio pensiero, la mia ossessione e il divino motore che muove tutto il mio essere, indicandogli il cielo?

O mio Gesù! E cosa non sei per me? Il tuo divino ricordo mi viene incontro ovunque, o piuttosto lo porto con me ovunque, nella parte più intima di me, perché il mio io sei Tu.

Sento la tua vicinanza, il tuo calore, la tua spinta, il tuo candore, la luce, e ti sento più mio dell'anima mia; così mio come il mio sangue e i miei palpiti; così mio come il mio spirito e la mia vita; e ti amo in ogni modo, e ti sogno in ogni maniera, e i tuoi sguardi mi elettrizzano, e i tuoi sorrisi sono il mio cielo, e le tue parole mi incantano, e le tue tenerezze mi infiammano, e le tue tristezze mi uccidono...

Che cosa farò con Te, che farai con me, o mio Gesù?

E quando ti ho conosciuto, quando mi hai conosciuto? Tu fin dall'eternità, sapendo che ti avrei offeso e che avrei disprezzato le tue grazie. E io, quando ho capito chi sei Tu? Quando ho capito cosa sei stato per me? Da quando ti sei dato a me e io ti possiedo? Da quando mi sono donata a te giurandoti amore eterno?

È vero che da bambina eri la mia illusione come l'aurora, da giovane la mia passione travolgente, da sposata il mio amore di martirio, da vedova un vulcano di sacrificio, il Padrone dei miei istanti, l'ideale delle mie immolazioni per la tua gloria, il Centro di tutte le mie croci, dei miei dolori e delle mie lacrime?

Tu mi hai mostrato una croce, quella dell'Apostolato; la Divina Colomba ha sciolto il mio cuore nel tuo inchiodato su questa Croce adorata, ed è cominciata per me, ancora sposata, un'altra vita, la tua! Un altro orizzonte, la tua gloria! Un altro martirio, quello delle tue Opere; il martirio di zelo contenuto, quello dell'amore represso, quello dell'anima non compresa.

Un dolore torturante di calvario, il germe di migliaia di anime nel mio petto, che ho sentito venire per amarti, e che non son venute... Lo ricordi? E che io ero l'ostacolo per la tua gloria?

E tra mille martiri, si sono generate le Opere della Croce, e tra dolori senza fine sono nate e sono cresciute tra migliaia di spine, calunnie, guerra dei buoni, separazioni... ecc.

E gli anni passavano lacerandomi l'anima; e coloro che si erano offerti per essere della Croce si pentirono, e la barca affondava, e solo Tu la sostenesti, mio divino Pilota.

E tra un mare di luci, di morti, di sacrifici e di calvari, hai trionfato, o sì! Inondando le anime con il tuo amore, con la tua purezza e con il tuo dolore!

Sul monte Calvario, proprio lì, dove hai sofferto e ci hai donato la tua vita, ho ricevuto il tuo messaggio per il Papa, che mi prometteva che sarei stata ascoltata, e che i Missionari ci sarebbero stati, e che la mia anima si sarebbe riposata offrendoti migliaia di cuori amanti e sacrificati (un focolaio di santi) che, diffondendo le tue opere tanto amate, queste Opere della Croce, ti avrebbero dato gloria.

E il Papa mi ha ascoltato e ha asciugato le mie lacrime, e la sua voce - la tua, o mio Gesù - mi ha promesso che non sarebbe finito l'anno del centenario di Costantino, il 1913, senza che cominciasse, con la sua benedizione, la fondazione sognata.

Gli ho detto: Io sono l'ostacolo, Santissimo Padre. Che mi tolgano di mezzo, che non si faccia menzione di me, che sono stato solo un canale; che mi cancellino, ma che si compia la volontà di Dio.

In Messico o in Europa, dove vuoi, ma che sia fatto per la gloria di Dio.

E così si è fatto, mio Gesù, grazie a Te, e il diciotto dicembre di quello stesso anno, è stato dato il permesso. Il tuo Vicario Pio X ha concesso il così grande, così immenso favore.

Quella fondazione mi è costata due figli, molti anni di sacrificio, umiliazioni e lacrime, lo sai! Ma lo Spirito Santo ha trionfato, e la croce, quell'adorato vessillo, ondeggerà sempre sul Messico e su migliaia di cuori.

E sono iniziate altre pene... tu le conosci! Ma che importa se Tu sei amato, e il tuo sacrificio più conosciuto, e tante anime vittime per i tuoi sacerdoti moltiplicate?

Che cosa dovrei volere io, Cielo dell'anima mia, se non tutto l'amore, tutto il dolore delle anime delle Oasi, tutta la purezza e tutte le pene sanguinanti del mio cuore, perché siano solo come un incenso, come un delicato profumo per il tuo Padre celeste?

Qui ai tuoi piedi, e senza cercarlo, mi sono venuti questi ricordi amorosi e dolorosi della mia vita. Accoglili, Gesù dell'anima mia, come una manciata di mirra a conforto del tuo amato Cuore.

Dio sia benedetto per tutto!

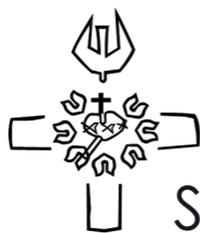
2 giorni preado: sulle orme di San Paolo

Esodo

Il fine settimana 3 e 4 febbraio noi ragazzi di 1a e 2a media abbiamo vissuto la 2 giorni presso il rifugio “Madonna delle nevi”, insieme ai nostri coetanei delle altre parrocchie del decanato e con gli educatori. Esperienza caratterizzata da momenti di preghiera, di gioco e di svago, in cui ci siamo focalizzati sulla figura di San Paolo



Gruppo Esodo



Parrocchia



SANTA MARIA LIBERATRICE

MISSIONARI DELLO SPIRITO SANTO

ORARI E CELEBRAZIONI PASQUA 2024

GIOVEDÌ 28 MARZO

Ore 20:30 – Cena del Signore

VENERDÌ 29 MARZO

Ore 15:00 – Passione del Signore

Ore 20:30 – Via Crucis stradale
(Dal Piccolo Rifugio)

Ore 21:00 – Via Crucis in chiesa

SABATO 30 MARZO

Ore 21:00 – Veglia Pasquale

DOMENICA 31 MARZO - PASQUA

Messe ore:

08:00, 10:30, 18:00

CELEBRAZIONI

DOMENICA DELLE PALME - MESSE

Sabato 23 marzo ore 18:00

Domenica 24 marzo

08:00, 10:00, 11:30, 18:00

TRIDUO PASQUALE GIOVEDÌ SANTO

08:30 Lodi

20:30 “Cena del Signore”

Segue lavanda dei piedi

VENERDÌ SANTO

08:30 Lodi

15:00 “Passione del
Signore”

20:30 “Via Crucis”

SABATO SANTO

08:30 Lodi

09:30 Visita 7 sepolcri

21:00 Veglia Pasquale

DOMENICA DI PASQUA - MESSE

08:00, 10:30, 18:00

CONFESSIONI

GIOVEDÌ 28 MARZO

Dalle 16:00 alle 19:00

VENERDÌ 29 MARZO

Dalle 10:00 alle 12:00

Dalle 16:00 alle 19:00

SABATO 30 MARZO

Dalle 10:00 alle 12:00

Dalle 16:00 alle 19:00

Ufficio parrocchiale e Oratorio:

chiuso da GIOVEDÌ 28 marzo - riapre MERCOLEDÌ 3 aprile



Fondazione Malattie del Sangue Onlus

Sede legale:
Piazzale Carlo Maciachini, 11 20159 Milano
Codice fiscale: 97487060150

🌐 www.malattiedelsangue.org
✉ segreteria@malattiedelsangue.org

Sedi operative:
Piazzale Carlo Maciachini, 11 20159 Milano
c/o S.C. Ematologia
ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda
Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 Milano
☎ +39 02 64 25 891 +39 02 2951 1341

Milano, 5 Marzo 2024

Agli amici dell'Oratorio
SANTA MARIA LIBERATRICE
Via Cuore Immacolato di Maria, 5
MILANO

Carissimi,

desidero esprimere il più sincero ringraziamento da parte mia e di tutti i miei Collaboratori per il Vostro contributo alla raccolta dei tappi di sughero.

Prima come **Associazione** ora come **Fondazione Malattie del Sangue Onlus**, dal 1998 siamo al fianco della Divisione di Ematologia dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, attraverso il finanziamento di progetti di ricerca, studi clinici, borse di studio rivolte a medici biologi ed infermieri, all'acquisto di beni strumentali e materiale di consumo per i laboratori di ricerca genetica.

In particolare, la "Raccolta Tappi" è una campagna di *fundraising* attiva da oltre un decennio. Le somme ricavate dal riciclo del materiale da Voi raccolto, contribuiscono al finanziamento di una borsa di studio annuale di un biologo genetista impegnato in progetti di ricerca su alcune patologie ematologiche.

Nell'anno 2023 abbiamo raccolto 122.400 kg di tappi di plastica e 17.600 kg di tappi di sughero per un valore totale di 37.400 Euro al netto delle spese.

La sensibilità che avete dimostrato con il Vostro impegno nella raccolta dei tappi è simbolo di attenzione verso la ricerca scientifica e di aiuto per dare a ciascun paziente le migliori opportunità terapeutiche ed una migliore qualità di vita.

GRAZIE di cuore

Il Presidente F.M.S.
Dr. Roberto Cairoli

DIAMO VITA ALLA NOSTRA CASA

In comunità tutti siamo famiglia



Rampa							
	costi preventivati					costo effettivo	
Costo lavori	12.000,00 €					9.256,00 €	
Totale Costo Rampa						9.256,00 €	
Impianto Elettrico Chiesa							
	costi preventivati					costo effettivo	
Costo Impianto	80.000,00 €					73.758,15 €	
Oneri professionali	1.100,00 €					- €	Donativo
oneri pagati al comune per contributo						2.106,00 €	
Totale Costo Impianto Elettrico Chiesa						75.864,15 €	
Tabernacolo							
	costi preventivati					costo effettivo	
Costo lavori	2.000,00 €					2.000,00 €	
Totale Costo Tabernacolo						2.000,00 €	
Donativi Parrocchiani						2.000,00 €	
Totale costi lavori						87.120,15 €	
Contributo Comune						46.900,00 €	
Donativi colletta Parrocchiani						27.901,00 €	
residuo a carico della parrocchia (Fido bancario)						12.319,15 €	
Impianto AUDIO chiesa in fase di ricerca fondi							
	costi preventivati					costo preventivato	
Costo lavori	40.000,00 €					40.000,00 €	
Preventivo Costo Impianto audio chiesa						40.000,00 €	
Donativi Parrocchiani						40.000,00 €	
Fondi ancora da recuperare						40.000,00 €	

Anagrafe

Sono tornati alla Casa del Padre

GAVAZZONI FRANCESCO
SISSA NERINA
DE PALMA GAETANA VITTORIA
BOLLINO VINCENZA
MISTURA LIDIA
VIMERCATI ROSINA TERESA
POLITO GIUSEPPE
NERVI MARIA ANNA
BELGIOVINE LEONARDO
PORRECA MARIO

Sono stati battezzati

FOLLO VITTORIA MARIA GIANFRANCA
FOLLO CAMILLA ANGELA EUGENIA

Bomboniere

Con le bomboniere solidali dai più valore ai tuoi momenti di gioia. I momenti di gioia della nostra vita familiare possono essere un'occasione per compiere un concreto gesto di solidarietà e di partecipazione. Versando un contributo potrai ricevere le bomboniere solidali e altri prodotti come pergamene, biglietti di auguri... preparate dalla Comunità di Santa Maria Liberatrice. Sarà questo un modo per comunicare in maniera elegante e raffinata a parenti ed amici le occasioni importanti: battesimo, comunione, cresima, matrimonio, anniversari, compleanno, facendo al tempo stesso una scelta di grande valore a sostegno delle opere di riedificazione e ristrutturazione del nostro Oratorio. Per informazioni puoi rivolgerti in Oratorio.



Sosteniamo il nostro oratorio



Per sostenere il nostro "Sogno nel cuore" puoi rivolgerti ai sacerdoti, passare in ufficio parrocchiale (tel. 02/8462092) o direttamente effettuare un bonifico alle seguenti coordinate bancarie:

IBAN: IT 42 I 03069 09606 100000019173
Banca: Intesa Sanpaolo, Milano
Intestato a: Parrocchia Santa Maria Liberatrice.

ATTENZIONE NUOVO IBAN

Orari e servizi

Messe

In parrocchia

Lunedì/venerdì: 8:30 e 18:30
Sabato: 8:30 e 18:00 (prefestiva)
Domenica: 8:00, 10:00, 11:30, 18:00

Confessioni

Giovedì: 17:00 - 18:00
Sabato: 17:00 - 18:00
Domenica: 9:00 - 10:00 e 17:00 - 18:00.

Ufficio Parrocchiale

(Si trova in Oratorio)
Martedì-Venerdì: 10:00 - 12:00 e 16:00 - 19:00

M.T.
MILANO TECNOIMPIANTI
• Progettazione • Installazione • Manutenzione
IMPIANTI DI RISCALDAMENTO
E CONDIZIONAMENTO

V. B. Verro, 89 - 20141 MILANO
☎ 02 / 57.30.18.08 r.a.



**ONORANZE
FUNEBRI**
02 / 32.867

INTERPELLATECI DIRETTAMENTE



VIA RIPAMONTI 108
VIA RIPAMONTI 150
PIAZZALE BARACCA 10

www.bollanimilano1930.com

FONTANILI E MERLI
ONORANZE FUNEBRI
CREMAZIONI
VESTIZIONI
INUMAZIONI
TRASPORTI

☎ **02 8463220**

DIURNO - NOTTURNO - FESTIVO
VIA PEZZOTTI, 54 - 20141 MILANO

**Autoscuola
AGENZIA VAL DI SOLE**

Patenti A-B-C-D-E
Corsi recupero punti
Rinnovi e duplicati patente
Trasferimenti di proprietà
Pratiche auto

ALT
SCUOLA
GUIDA

Via Ripamonti 219 - 20141 MILANO
Tel. 02 5392543

R

GRAFICHE REALI
TIPOGRAFIA - LITOGRAFIA - LEGATORIA

Via Tirso, 7 - I-20141 Milano
Phone +39 02 4963 7862

E-mail: grafiche.reali@email.it

Indirizzi Utili

Parrocchia di Santa Maria Liberatrice:
Via Solaroli 11
20141 Milano
Tel. 02 8462092 Fax 02 89515628
Web: www.santamarialiberatrice.org
e-Mail: liberatrice@chiesadimilano.it

Suore della Carità sotto la protezione di S.Vincenzo
De'Paoli "S.Giovanna Antida Thouret":
Casa del Piccolo Rifugio
Via Antonini 1/3, 20141 Milano
Tel. 02 89500698 - 02 89511449
Web: www.suoredellacarita.org

Pia Unione delle Figlie e dei Figli del Cuore Immacolato
di Maria (asilo Toselli):
Via Cuore Immacolato di Maria 7
20141 Milano
Tel. 02 89531051
Web: www.ffcim.org
e-Mail: info@ffcim.org

La nostra redazione

PADRE LUCIO
CRISTINA BOSATRA
LISA TORNALI
BARBARA COLOMBO
MORENO FIOCCHI
ANDREA RAGAZZO

PADRE SERGIO
MARCO MALAGUTTI
LAURA POLONI
FRATEL SAUL
FRANCESCA CAPALDO
BRYANT ARTEAGA